



Employability



Come presentarsi nel mondo del lavoro

Il lavoro autonomo e la partita IVA

Scuola di Ingegneria e Architettura – Alma Mater Studiorum Università di Bologna
AA 2020/2021



Esperienze di studio e lavorative

- 2003 – Laurea in Economia e Legislazione per l'impresa – vecchio ordinamento – Università Commerciale L. Bocconi (Milano)
- 2004/2005 – VI.SA. Australia Pty Ltd (Sydney) – Assistente al Responsabile amministrativo e finanziario
- 2006/2007 – ELAU Systems Italia S.r.l. (Bologna) – Assistente al Responsabile amministrativo e finanziario
- 2008/2019 – Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti presso Studio Buscaroli Ungania Zambelli e Associati (Bologna)
- Dal 2020 – Titolare di Studio Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti e partnership con Studio Buscaroli e Associati (Bologna)

Il lavoro autonomo: definizioni

La definizione di lavoro autonomo si evince *indirettamente* dall'articolo 2222 del Codice Civile:



Art. 2222 – Contratto d’opera:

Quando una persona si **obbliga** a **compiere** verso un **corrispettivo** un’opera o un servizio con **lavoro** prevalentemente **proprio** e **senza** vincolo di subordinazione nei confronti del committente...

Il lavoro autonomo: definizioni

Se il lavoratore autonomo è colui che esegue un'opera o presta un servizio

1. Prevalentemente con il proprio lavoro
2. Senza alcun vincolo di subordinazione
3. Dietro corrispettivo...

Sono lavoratori autonomi:

Gli imprenditori individuali

I commercianti e gli artigiani

I coltivatori diretti

Imprenditori

I liberi professionisti → ingegneri, architetti, etc...

I quali si assumono i **rischi economici** e **giuridici** della propria attività lavorativa

Nell'ordinamento giuridico italiano si distingue tra

lavoro autonomo occasionale

lavoro autonomo **non** occasionale

PROFESSIONISTA



Il lavoro autonomo: tra professionalità e occasionalità

Il lavoro autonomo OCCASIONALE



1. L'attività **deve** essere svolta in modo non abituale e non «professionale»
2. Deve mancare la direzione e il coordinamento da parte del committente
3. Non può avere ad oggetto quelle attività di arti o professioni per le quali si rende obbligatoria l'iscrizione ad un ordine professionale (eccezione per i giornalisti)

Il lavoro autonomo: l'attività professionale

Il lavoro autonomo svolto dal **professionista** viene definito dall'art. 5 del D.P.R. n. 633/1972 (Decreto IVA):

Per esercizio di arti e **professioni** si intende l'**esercizio** per **PROFESSIONE ABITUALE**, ancorché **NON esclusiva**, di **qualsiasi attività di lavoro autonomo** da parte di **persone fisiche** ovvero ... o di **associazioni** senza personalità giuridica **costituite** tra **persone fisiche** per l'esercizio in forma associata delle attività stesse.

Il lavoro autonomo: l'attività professionale

L'attività professionale può essere svolta

- **Individualmente**
- In forma associata:
 - **Studio associato**
 - **Società tra professionisti** → *giuridicamente si tratta di imprese*



La scelta di svolgere l'attività per mezzo di uno studio associato rispetto ad una società tra professionisti ha dei riflessi principalmente di carattere fiscale legati alla modalità di determinazione del reddito

Il lavoro autonomo: la partita IVA

Per poter svolgere l'attività di **lavoro autonomo** in via **abituale** e **professionale** (e se devo **iscrivermi** ad un **ordine professionale**) è **necessario** aprire la

**PARTITA
IVA**

Il lavoro autonomo: la partita IVA

Come si apre la partita IVA per un professionista?

Occorre compilare il **modello ministeriale AA9/12** e



1. **Consegnarlo** presso un qualsiasi ufficio territoriale dell’Agenzia delle Entrate
2. **Inviandolo** con una raccomandata A/R unitamente alla copia del proprio documento di identità
3. **In via telematica** attraverso un **intermediario abilitato** (commercialista)

Per un professionista la **scelta** del **regime fiscale** applicabile è, attualmente, tra



Il lavoro autonomo: il regime ordinario

Principali caratteristiche e adempimenti del **regime ordinario**:

1. Determinazione del **reddito** in **maniera analitica** → incassi effettivi – costi deducibili pagati
2. Applicazione dell'**IRPEF ordinaria** sugli «scaglioni» di reddito → dal 23% al 43%
3. Obbligo di **emissione** delle **fatture** in formato **elettronico** (.xml)
4. Obbligo di **registrazione** e **conservazione** delle **fatture di acquisto**

Il lavoro autonomo: il regime ordinario

Principali caratteristiche e adempimenti del **regime ordinario**:

5. Obbligo di **liquidazione** dell'IVA mensile o trimestrale
6. Diritto alla **detrazione** dell'IVA sugli **acquisti**
7. Assoggettamento alla **ritenuta d'acconto** sulle prestazioni (se effettuate nei confronti di un'impresa o di un professionista)
8. Obbligo di **versamento** delle **ritenute d'acconto** per le **prestazioni ricevute** da altri professionisti

Il lavoro autonomo: il regime ordinario

Esempio di fattura emessa da un professionista in regime ordinario:

Ing. Antonio Verdi	
Via ...	
C.F.	
P.IVA	
	Spett.le
	Rossi S.r.l.
	Via ...
	C.F. e P.IVA
Fattura n. 15/2021	
Calcoli strutturali su vostro fabbricato	5.000,00
Contributo INARCASSA 4%	200,00
Totale imponibile	5.200,00
IVA 22%	1.144,00
Totale fattura	6.344,00
Ritenuta d'acconto 20%	1.000,00
Totale a vostro debito	5.344,00

Il lavoro autonomo: il regime forfettario

Principali caratteristiche e adempimenti del **regime forfettario**:

1. Determinazione del **reddito** in **maniera forfettaria** → viene riconosciuta una **% forfettaria** di **costi** sulla base del **fatturato** effettivamente incassato
2. Applicazione di una **imposta sostitutiva** dell'IRPEF del **5%** (per i primi 5 anni di attività → requisito della novità dell'attività) o del **15%**
3. **Facoltà** (e non obbligo) di emettere le fatture **cartacee** o in formato **elettronico** (.xml)
4. **Obbligo** di **conservazione** delle fatture **ricevute**

Il lavoro autonomo: il regime forfettario

Principali caratteristiche e adempimenti del **regime forfettario**:

5. **Non si applica l'IVA sulle fatture emesse**
6. **Si deve apporre la marca da bollo sulle fatture emesse di importo superiore ad € 77,47**
7. **Non si detrae l'IVA sugli acquisti**
8. **Non si è soggetti alla ritenuta d'acconto sulle prestazioni erogate**
9. **Non si versa la ritenuta d'acconto sulle prestazioni professionali ricevute**

Il lavoro autonomo: il regime forfettario

Trattandosi di un **regime «speciale»** e **derogatorio** rispetto a quello ordinario, il regime **forfettario** prevede delle **cause di esclusione** e dei **requisiti di permanenza**:



- Soggetti **non residenti** in Italia
- **Reddito** dal lavoro **dipendente** o assimilato (es. pensione) > **30k€**
- **Spese** per il **personale dipendente** > **20k€**
- Detenzione di **partecipazioni** in **società di persone**, associazioni professionali o imprese familiari
- **Controllo** di **società di capitali** che esercitano la stessa attività
- **Committente principale** (> 50% del fatturato) identificato con l'**attuale datore di lavoro** o quello avuto nei **2 anni precedenti**



- Per accedere e rimanere nel regime forfettario è prevista una **soglia** di **ricavi annuale** di **65.000 euro** (ragguagliata ad anno)
- In presenza di **attività preesistente**, occorre **verificare** questo **requisito** per l'accesso
- In caso di **attività neocostituita** l'**opzione** per il regime forfettario può essere, di fatto, **sempre esercitata**

Il lavoro autonomo: il regime forfettario

Esempio di fattura emessa da un professionista in regime forfettario:

Ing. Antonio Verdi	
Via ...	
C.F.	
P.IVA	
	Spett.le
	Rossi S.r.l.
	Via ...
	C.F. e P.IVA
Fattura n. 15/2021	
Calcoli strutturali su vostro fabbricato	5.000,00
Contributo INARCASSA 4%	200,00
Totale fattura	5.200,00
Bollo	2,00
Compenso non soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, legge 190/2014	
Operazione non soggetta ad IVA effettuata ai sensi dell'art. 1, commi 54-89, legge 190/2014 e s.m.i.	



Il lavoro autonomo: la scelta del regime

Per effettuare una **scelta ponderata** del regime fiscale applicabile occorre:

- I. **Verificare** l'assenza di **cause ostative** all'ingresso nel regime forfettario
- II. **Analizzare** la propria proposta di valore e **prevedere** il **potenziale fatturato**
- III. **Individuare** l'eventuale **necessità** di effettuare investimenti in **beni strumentali** di importo **rilevante** per iniziare la propria attività
- IV. **Pianificare** e **analizzare** la propria **struttura** dei **costi operativi** o di funzionamento



Il lavoro autonomo: aspetti previdenziali

A prescindere dal regime fiscale che può essere scelto e dall'operare o meno in forma associata, i **professionisti** iscritti a un **ordine professionale**

DEVONO

isciversi alla propria **cassa** di **previdenza** di riferimento (Ingegneri e Architetti → INARCASSA) e **versare** i **contributi** nella misura prevista dal regolamento

I contributi da versare si distinguono in:

- Contributo **integrativo**: viene addebitato al committente e versato alla cassa di previdenza sulla base del proprio fatturato / volume d'affari
- Contributo **soggettivo**: viene versato in base al proprio reddito professionale applicando a questo una % stabilita dalla propria cassa di previdenza

N.B.

I contributi **soggettivi** rappresentano **ONERI DEDUCIBILI** dal **reddito** rilevanti per il calcolo delle imposte

Il lavoro autonomo: quando si versano le imposte? L'IVA

L'imposta sul valore aggiunto viene addebitata sulle fatture di vendita e detratta dalle fatture di acquisto **solo** per i **soggetti** che **operano** nel **regime** «ordinario»

L'IVA viene liquidata e versata su base mensile o trimestrale



IVA a debito (addebitata sulle fatture di vendita)
– IVA a credito (detratta dalle fatture d'acquisto)
= IVA da versare o a credito



Il lavoro autonomo: quando si versano le imposte? Le imposte sui redditi

Le imposte sui redditi relative al lavoro autonomo sono:

- l'IRPEF per i professionisti in regime «ordinario»
- l'imposta sostitutiva dell'IRPEF per i professionisti in regime «forfettario»



Entrambe le imposte si versano sulla base della **DICHIARAZIONE DEI REDDITI** che si redige l'anno successivo a quello di conseguimento dei redditi stessi e si versano con un sistema c.d. «**di saldo e acconti**»: Reddito conseguito nel 2020 → Pagamento delle imposte nel 2021
Il **30 giugno 2021** si versano le imposte «**a saldo**» sul **2020** e il **I acconto** sui redditi **2021** stabilito in base al reddito del 2020

Il **30 novembre 2021** si versa il **II acconto 2021**

Il lavoro autonomo: quando si versano le imposte? Le imposte sui redditi

L'applicazione dei regimi: un'esemplificazione

Apertura partita IVA	01/01/20	
	Ordinario	Forfettario
Fatturato	50.000,00	50.000,00
Costi	10.000,00	10.000,00
Reddito imponibile	40.000,00	39.000,00
Ritenute d'acconto subite	10.000,00	
Versamenti 2021		
IRPEF/Sostitutiva	15.320,00	1.950,00
imposte a saldo	5.320,00	1.950,00
I acconto	2.660,00	975,00
Il acconto	2.660,00	975,00
Versamento totale	10.640,00	3.900,00
Netto incassato	19.360,00	35.100,00

Adempimenti	Regime ordinario	Regime forfettario
Determinazione del reddito	Per cassa analitico	Per cassa con forfettizzazione dei costi
Adempimenti IVA (addebito, detrazione, dichiarazione, liquidazioni periodiche)	Sì	No
Fatturazione elettronica	Sì	Facoltativa
Tenuta dei registri contabili	Sì	No
Conservazione dei documenti contabili	Sì	Sì
Ritenute d'acconto subite ed effettuate (e adempimenti dei sostituti d'imposta)	Sì	No



Grazie a tutti per l'attenzione



Contatti e riferimenti

- Luca Castorina – Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti
- Mobile: +393284219880
- E-mail: luca.castorina@interpro2020.it
- LinkedIn: <https://www.linkedin.com/in/lucacastorina/>